

Dir. Resp.:Tommaso D'Angelo Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Rassegna del: 02/09/19 Edizione del:02/09/19 Estratto da pag.:6 Foglio:1/2

## Insegnare con i Lego razie all'associazione Vela

Diverse le scuole salernitane che hanno aderito al progetto. Ora la seconda fase

L'idea alla base del concetto "pensa con il tuo corpo" prende spunto dalle neuroscienze e dalla psicologia.

Insegnare con i Lego? Non solo è possibile, ma anche molto costruttivo. Parola dell'associazione Vela, tra i partner del progetto "Panthakù. Educare dappertutto", selezionato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e con capofila Ai.Bi. Amici dei Bambini, che, dopo la prima fase formativa tenuta con i docenti di alcune scuole del territorio campano, adesso è pronta a sperimentare insieme a loro, sul campo, quanto appreso e confermare l'azione estremamente innovativa, ed efficace, della metodologia applicata all'insegnamento, accanto alla didattica tradizionale. Poco meno di cento insegnanti degli istitutiCalcedonia e Montalcini di Salerno,

Principe di Piemonte di Santa Maria Capua Vetere e Denza di Castellammare, a cui si sono poi unite altre scuole del territorio, parte della rete della comunità educante (l'IC San Tommaso D'Aquinò e l'IC Barra di Salerno, l'IC Maiori dell'omonimo comune, l'IC Genovesi di San Cipriano Picentino e la Direzione Didattica del IV Circolodi Cava de'Tirreni), hanno avuto l'opportunità, da novembre a giugno, di prendere parte ai laboratori di "no formal edu-cation" utilizzando la metodologia LEGO® Serious Play® (LSP). Divisi in cinque gruppi, hanno appreso le dinamiche del team building, imparando come rendere più accattivanti per gli alunni le proprie lezioni in classe. Ora si parte con la seconda fase: con il riavvio delle attività didattiche, le scuole partner di Panthakù, saranno dotate di un kit Lego per mettere in pratica le nozioni acquisite e i docenti già formati diventeranno a loro volta formatori,

guidati dai facilitatori Vela, per diffondere tra i colleghi i segreti di una nuova metodologia didattica, che si presta ad essere adottata sia per le materie umanistiche che per quelle scientifiche. "Inizialmente abbiamo registrato un certo scetticismo – spiega Marta Peruzzini, referente Vela per Panthakù – che è stato però presto spazzato via dalla curiosità e dall'entusiasmo nei confronti di questo sistema non convenzionale che è applicato con successo nelle aziende, nelle squadre sportive e più in generale in tutti gli ambienti nei quali occorra lavorare in gruppo per raggiungere un obiettivo comune. Attraverso il gioco, infatti, ognuno dei membri del tavolo riesce a superare imbarazzi e timidezze e a dare il proprio contributo al team".



presente documento e' ad uso esclusivo del committente

Poso:44%

Telpress





Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

